Anno V. — N. 125 | Udine, Sabato-Domenica 3-4 Giugno 1882 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del Gerente cent. 30 — Nella quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28. Udine

La morte del generale Garibaldi

Un dispaccio da Roma annunziava stamane esser giunta dall'isola Maddalena al Governo la notizia che il **Generale Garibaldi** era morto ieri, 2 giugno, alle ore sei e mezzo pom.

Già fin da jeri si erano sparse alla Camera dei deputati gravi notizie sulla salute del generale e il ministro Depretis interrogato dal deputato Giovagnoli rispondeva dicendo la salute del generale essersi alterata per catarro bronchiale, ma il suo stato non essere allarmante perchè senza febbre. Il Governo aver provveduto perchè nulla mancasse all'infermo, del quale avrebbe giornalmente comunicato alla Camera il bollettino sanitario.

Se non che poche ore dopo giungeva la notizia del decesso.

Un dispaccio odierno da Roma dice che oggi stesso sarebbe stato presentato alla Camera un progetto di legge per sospendere in segno di lutto ogni festa in occasione dello Statuto.

Quindi la Camera sospenderà le sue sedute.

Davanti alla tomba che s'apre per accogliere i resti mortali di un uomo che prese tanta parte nell'affliggere la Chiesa i cattolici si raccolgono nel silenzio a meditare che se Iddio è giusto, è altresì infinitamente misericordioso e che sono inscrutabili i suoi giudizi.

Delle gesta di Garibaldi come uomo d'armi dirà la storia imparziale.

LA GUERRA ALLA RELIGIONE

La discussione sulla legge — « sull'ordinamento degli Istituti Superiori di magistero femminile di Roma e Firenze » — ha dato luogo, tanto a Montecitorio come in palazzo Madama, a dichiarazioni che non si devono trascurare. Gli è che la guerra si va sempre più determinando contro la Chiesa Cattolica.

Delle empietà dette dai deputati abbiamo parlato a suo tempo, nel senato le cose passavano ugualmente contro la fede e contro il buon senso. La questione si aggirava sull'articolo terzo della citata legge. L'Ufficio centrale proponeva che alla *morale* da insegnarsi negli indicati istituti o da quell'articolo contemplata, fosse da aggiungersi l'epiteto *religiosa*. Il ministro Baccelli, pur dichiarando che per *morale* intendeva la *morale religiosa* e *cristiana*, si oppose vivamente a che queste due qualifiche fossero introdotte nel testo della legge, appoggiato in ciò dai senatori Alfieri, Pantaleoni, Amari, Moleschott, ed altri: la maggioranza del Senato finì per soddisfare al desiderio del ministro, rigettando dalla legge la parola *religiosa*.

Per capire la importanza di questa decisione del Senato, conviene attenersi alle parole del Relatore, Senatore Tabarrini. Questi dichiarò che « non bisogna confondere l'insegnamento della morale religiosa con l'insegnamento religioso. » Il Tabarrini disse: « trattasi di garantire la moralità delle alunne delle scuole superiori di magistero. La morale religiosa, continuò, implica unicamente il concetto di un essere superiore previdente che vigila le azioni umane. Eliminandosi l'insegnamento della morale religiosa, prendonsi i corpi non gli spiriti. » Il ministro Baccelli ha espressamente stabilito che non si tratta di « insegnamento della fede o del catechismo, ma della morale cristiana come mezzo di educazione. »

Dal che deriva che secondo l'ufficio centrale del Senato per morale religiosa non si intendono che quelle norme di condotta che sono profluenti o compatibili col deismo puro e semplice; il ministro non riconosce la morale cristiana che come mezzo educativo e la considera altra cosa dalla fede e dal Catechismo; il Senato poi approvando di cancellare gli epiteti *religiosa e cristiana* che già aveva subito la interpretazione del Tabarrini e del Baccelli, ha ridotto la *morale* a non essere nè deista, nè cristiana, nè cattolica, ma assolutamente atea.

Su di che l'*Osservatore Cattolico* nota quanta confusione di idee, quale ammasso di errori tumultui nelle teste ministeriali e senatoriali. La morale deista del Tabarrini, che cosa è mai? Quale natura, quale consistenza, quale efficacia, quale origine può avere? o almeno, si tenti di spiegare che deva intendersi per tale morale, e per quali motivi la si abbia a seguire, e quali effetti derivino dal trasgredirla? Dove è la sanzione della morale dell'ufficio centrale del Senato? E senza sanzione, dove cade la morale?

La morale del Baccelli è anche una mostruosità che fa il paio colla morale del Tabarrini. Una morale *religiosa e cristiana* che non ammette la fede e rifiuta il Catechismo, ci par bene che sia cosa degna di un ministro dell'istruzione pubblica del Regno d'Italia. La fede è la base della morale cristiana; il dogma che nel Catechismo ha la sua posizione semplice e rudimentale, è il fondamento della morale, dà forza alla morale, presenta le ragioni della vita presente e della futura per le quali soltanto la morale cristiana ha forza.

Ma qualunque sia la morale deista della Giunta centrale, o la morale cristiana senza la fede e senza catechismo del ministero, il Senato ha prescelto la morale atea pura e semplice.

A quale punto è dunque arrivata la guerra che la rivoluzione prosegue accanitamente? Superati gli spalti che circuivano e difendevano la Religione, abbattuto ciò che era sorto per natura delle cose e che era detto presidio umano e temporale, al presente è assalito direttamente il dogma cattolico. Ne abbia meraviglia chi non ha mai voluto persuadersi del vero proposito liberale, il quale è di abbattere il soprannaturale; noi ne abbiamo dolore; un dolore senza misura, poichè non vediamo proporzionata la difesa da parte dei cattolici, alla costante e terribile persecuzione rivoluzionaria.

Ecco dunque l'ateismo proclamato in Senato e posto a base di una legge che deve provvedere alla educazione della gioventù.

La quistione egiziana alla Camera francese

e alla Camera dei Comuni

La *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Parigi 1 — Camera — Delafosse interpellando dice che Freycinet voleva la influenza francese preponderante in Egitto. I mezzi adoperati erano incoerenti; l'alleanza con l'Inghilterra è una mistificazione avendo questa interessi rivali.

Freycinet risponde conformemente alle precedenti dichiarazioni. Ricorse all'alleanza inglese quindi al concerto europeo per garantire l'indipendenza dell'Egitto. Confuta le critiche di Delafosse contro l'alleanza inglese. E' imprudente attaccare così un alleato, i torbidi in Egitto hanno obbligato l'Europa ad intervenire. La tradizione della diplomazia europea non permette di fare una questione francese della questione egiziana. Il concerto europeo è la sola garanzia di una soluzione pacifica, ogni altra politica condurrebbe alle avventure *(applausi)*. Il governo non si lascia trascinar, checchè facciasi per spingerlo.

Malgrado i reclami della destra gli uomini del governo sono unanimi a respingere le avventure con la Turchia.

Chiamerassi il consulto europeo. Il progetto di un intervento militare francese in Egitto è assolutamente escluso dalle intenzioni del governo *(applausi)*.

Gambetta domanda ciò che il governo dirà alla conferenza, se non è ascoltato.

Freycinet risponde che se qualcuno crede che la Francia debba andare in Egitto per farvi una spedizione militare, la Camera deve pronunciarsi fra le due politiche *(applausi)*.

Gambetta dice che non può udire senza protestare che la Francia mai non interverrà.

Freycinet spiega le sue parole; non volle dire che in nessun caso la Francia interverrà militarmente, ma la Francia non accetterà mai di sciogliere isolatamente colla forza la questione egiziana.

Entrando nel concerto europeo il governo accetta i carichi risultanti dalla decisione della conferenza *(applausi)*.

Gambetta replica che le dichiarazioni anticipatamente fatte si accetteranno. Con la soluzione di una conferenza si dimostra la propria debolezza all'Europa.

Ribot constata la necessità di mantenere l'indipendenza dell'Egitto.

Freycinet risponde che la Francia andrà alla conferenza basandosi sull'integrità dell'Egitto, sul mantenimento dei firmani e allo scopo di prendere precauzioni per garantire l'Egitto in caso di avvenimenti alteranti la validità dei firmani; anche nel caso di un intervento della Turchia l'indipendenza dell'Egitto sarà tutelata.

La Camera respinge con voti 323 contro 176 l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Clemenceau.

Approva con voti 298 contro 70 l'ordine del giorno Carnot esprimente la fiducia della Camera nelle dichiarazioni del governo.

Londra 1 — (Camera dei Comuni). — Dilke dichiara che l'Inghilterra accettò volentieri la proposta francese per una conferenza a Costantinopoli come il mezzo onde affrettare il ristabilimento dell'ordine in Egitto.

L'Inghilterra suggerì al sultano che sarebbe desiderabile la presenza turca nelle acque egiziane e che il bastimento turco porti un commissario.

Fu deposta la corrispondenza fino al 7 gennaio. — Consulterassi la Francia immediatamente, se devesi comunicare la corrispondenza fino al momento presente.

Dilke conferma l'accordo della Francia con l'Inghilterra entranti nella conferenza.

Gladstone espone la necessità di una politica prudente col concerto europeo. Dice che si sbarcherà in Egitto solo se sarà necessario proteggere i nazionali. Soggiunge che Arabi pascià si è tolto la maschera e vuole deporre il Kedive per sostituirgli Halim, ma l'Inghilterra ritiensi impegnata a sostenere il Kedive attuale volendo continuare la politica iniziata col porlo sul trono e perchè agì con onore e lealtà perfetta *(applausi)*.

Gladstone soggiunge che l'intervento militare europeo potrebbe sovreccitare il fanatismo mussulmano; dice europeo per distinguerlo dall'intervento turco; dunque l'intervento europeo non è possibile senza un maturo esame. — Constata che la proposta per la conferenza fu spedita ieri alle potenze. — Dice che i rapporti consolari riferiscono le voci che la Porta incoraggiò Arabi, ma ignora se le voci siano esatte.

Washington e la morale religiosa

Le seguenti linee sono estratte dal *discorso di addio del generale Washington ai suoi concittadini*.

« La religione e la morale sono le basi indispensabili di tutte le disposizioni e di tutte le costumanze che conducono alla prosperità politica. Chi volesse rovesciare queste grandi colonne dell'umana felicità, queste basi le più solide del destino degli uomini e dei cittadini, invano reclamerebbe il titolo di patriotta. Un volume non basterebbe per enumerare tutti i rapporti che esse possono avere colla felicità pubblica e privata. E ricordiamoci di andar sempre cauti nell'asserire che la *morale possa esistere senza la religione*. La ragione e l'esperienza ci vietano di supporre che possa esistere *una moralità nazionale se si esclude il principio religioso*. »

Se Washington fosse vissuto ai nostri giorni, i nostri liberali non avrebbero dubitato di dirlo CLERICALE.

I disordini di Napoli

Continua il fermento nella popolazione di questa grande città. I giornali liberali consigliano misure di rigore contro... non i profanatori delle chiese, ben s'intende, ma contro i cattolici.

A questo proposito la *Discussione* fa le seguenti *osservazioni*:

E' una guerra stolta ed impolitica, nella quale questi agitatori vogliono compromettere il Governo, su cui esercitano la più audace delle pressioni!

E la stampa liberale grida: *volete la pace? Chiudete le chiese e proibite le processioni: se no... no!!!*

E' chiaro, sig. Questore? E' una sfida!

Adunque un popolo di 500 mila anime, docile, tranquillo, che nelle sue grandi miserie trova il conforto nella preghiera e nell'onorare i suoi Santi; questo popolo deve essere calpestato anche nei sentimenti religiosi da un gruppo di atei e di perturbatori della pubblica quiete?

Se questa è logica, se è giustizia, lo dimandiamo al Questore!

E vorremmo vedere il Governo, che voglia mettersi *dal lato di questi tali*, che egli sarebbe obbligato di consegnare al Procuratore generale del Re per affrontare il giusto, il santissimo sdegno di tutto un popolo, che non *solo* è insultato nelle sue credenze cattoliche, ma sarebbe sagrificato per giunta all'arbitrio di quattro scavezzacolli!

Perchè, signor Questore, a contarli, sono pochini, ma audaci perchè protetti; e se gonfiano la voce coi giornali, contateli pure con i giornali che hanno il torto di minacciare e di provocare tutto il popolo napoletano.

L'on. Questore avrà avuto in quest'ora una prova autentica delle nostre parole, e noi ripetiamo il fatto, come avvenne.

Ieri sera nella chiesa parrocchiale di S. Domenico Soriano il popolo era talmente accorso, che non potendo più entrarvi, si spalancarono le porte ed i fedeli dal largo della piazza Dante assistevano alla sacra funzione.

Quando fu intonato il *Tantum Ergo* — ecco un grido « *fuje, i studenti!* »

Il popolo s'alza di scatto, molti salgono sulle sedie; ma il Parroco monta immediatamente il pulpito e con voce tonante impone al popolo di star fermo.

« Gli studenti, egli disse, sono con noi,

sono cattolici, vengono qui a compiere tutti i doveri cattolici; gli studenti, in maggioranza assoluta, sono figliuoli di famiglie cattoliche. Non vi fate ingannare da perfidi settarî, che vogliono la guerra civile e la persecuzione della Chiesa. »

E il tumulto fu sedato in un lampo.

I carabinieri che erano in Chiesa a tutela dell'ordine, possiamo assicurarlo, batterono le mani al Parroco, che con una parola avea ricondotta la calma in quella popolazione; perchè Dio sa quali sventure sarebbero avvenute, se il popolo si fosse dato a fuggire!

Un caso quasi identico avvenne nella chiesa di S. Paolo, ed il popolo fu trattenuto dalla voce del R.do Rettore de Felice che salito sull'altare maggiore, arringò il popolo, prevenendolo che queste erano magagne dei settarî, che vogliono questi disordini, per costringere il Governo a perseguitare la Religione.

E non abbiamo finito.

A Santa Maria delle Grazie in Piazza Cavour, nel momento in cui il Rettore dava al popolo la benedizione col *SS. Sagramento* — un grido « fuie, fuie, i studenti » risuona nella chiesa.

I Sacerdoti prontamente accorsero a tenere il popolo tranquillo ed a non lasciarsi allarmare dalle premeditate infamie di quegli scellerati: ed il popolo si quetò, e la funzione sacra fu compiuta senza disordini.

Dopo ciò, la macchina montata dai liberi pensatori non deve funzionare più — e ciò serva di risposta ai calunniatori, nemici della Religione e della Santa Sede, i quali attribuiscono ai cattolici i tumulti dei quali essi i primi, essi i soli sono responsabili.

Ed ora il Governo ne sa quanto più gli basta per saperai regolare.

— Leggiamo nell'*Italia Reale*:

Stamane si son recati nel nostro ufficio molti studenti universitarî, pregandoci di dichiarare che essi come la gran maggioranza dei loro colleghi, non han nulla di comune con quel piccolo numero di faziosi i quali vorrebbero scambiare il pacifico ufficio di giovani studiosi con quello turbolento del tribuno da piazza.

Da parte nostra consigliamo tutti i buoni ad unirsi coraggiosamente sotto l'augusta bandiera del Papa, e non brigarsi di chi crede di adempiere al proprio dovere agitandosi sotto l'atrio del nostro maggior Ateneo.

Di tutti i giornali liberali quello che ha mostrato più buon senso nelle faccende di Napoli è stata la *Vedetta* di Firenze, la quale scrive:

La gravità dei fatti di Napoli sta per noi principalmente in questo: che essi furono al solito provocati da giovani, che si dicono liberali.

Giovani liberali cominciarono dall'insultare altri giovani, che tornavano da Roma ove avevano visitato il Santo Padre, altri giovani, che sono e si palesano cattolici. E ne hanno, ci pare, tutto il diritto!

Giovani liberali entrarono in certe chiese di Napoli, insultarono i predicatori, i fedeli, che celebravano le feste del maggio, come era accaduto giorni sono a Mantova.

Le intransigenze dei clericali non ci sorprendono; le intransigenze, le violenze dei liberali, diciamo la verità, ci meravigliano e ci addolorano.

Che razza di generazione di nuovi liberali prepara all'Italia questa sfrenata gioventù, che non vuole riconoscere negli altri il diritto di pensare liberamente, di prestare liberamente il culto, verso il quale più si sentono inspirati?

Leggo che ai giovani liberali si univano i frequentatori di certe chiese evangeliche per andare a far rumori, dileggi, provocazioni nei templi cattolici.

Ma dove andiamo? Dove arriveremo? Che cosa abbiamo fatto dei nostri grandi amori di libertà? Non vogliamo esser più un popolo civile?

A Napoli i promotori della dimostrazione furono studenti.

E' questo ciò che hanno imparato?

Oggi gli studenti si danno *un po' troppo* da fare.

Hanno da dare il loro savio e profondo parere sulle faccende dell'Europa, hanno da sottoporre alla loro approvazione gli atti dei Ministri, dei professori; giudizi da dare, dimostrazioni da preparare...

Alla patria basterebbe che gli studenti dimostrassero... di studiare.

ONORE ALLA SCIENZA

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Fu nobile pensiero della Società de' cultori dell'Archeologia cristiana quello di onorare con una speciale dimostrazione di stima e di ossequio l'illustre commendatore Gio. Battista de Rossi, del quale ricorre in quest'anno il sessantesimo anniversario; avendo egli col suo ingegno, colle sue ricerche, colle sue opere fondato su nuove basi lo studio dell'Archeologia cristiana, onde larghissimi frutti ne colgono la scienza e la religione.

E' stata quindi promossa una mondiale *sottoscrizione per offerirgli nel suo giorno onomastico* (24 corrente giugno) *una medaglia d'oro; la quale espressamente contata ricordi ai posteri i sommi meriti di lui e l'ammirazione dei contemporanei d'ogni gente e di ogni opinione.* Con siffatto omaggio non si onora soltanto il grande uomo, che le estere nazioni invidiano alla nostra Italia; ma si onora eziandio la scienza medesima delle antichità cristiane, da lui costituita con sicuro metodo e sollevata al più alto grado di progresso e di perfezionamento.

Moltissime sono già le adesioni ricevute da ogni parte d'Europa e di America; e le offerte superano già di molto la spesa occorrente per la coniazione della medaglia. Tutto ciò che sopravvanza sarà consegnato al comm. de Rossi, perchè sia erogato nell'ampliamento degli scavi delle catacombe, che sono le sue predilette ricerche di cristiana antichità.

I programmi per la sottoscrizione sono stati firmati dal ch. p. Don Luigi Bruzza, presidente della Società di Archeologia cristiana o primo promotore di sì nobile onoranza; dai chiarissimi professori Henzen ed Helbig, segretari dell'imperiale Istituto archeologico germanico, e dal chiarissimo comm. A. Geffroy, direttore della scuola francese in Roma, i quali dotti stranieri facendo adesione al progetto hanno voluto cooperare alla più estesa e grandiosa riuscita del medesimo.

I nomi degli offerenti saranno pubblicati in apposito album; e questo sarà poi distribuito ai sottoscrittori, insieme con l'elenco sistematico di tutti gli scritti del comm. de Rossi. Ma poichè potrebbe darsi che, non ostante la diligenza usata nella diffusione dei programmi, taluno degli amici o degli ammiratori dell'illustre archeologo non ne avesse avuto cognizione e sarebbe forse dispiacente di non vedere poi il proprio nome nella lista dei sottoscrittori: così avvertiamo chiunque volesse prender parte a questa onorificenza, che fra pochi giorni dovendosi por mano alla stampa dell'album è vicino il tempo utile per far pervenire le offerte al ch. P. Bruzza. Perciò al medesimo, od anche ad alcuno degli altri sunnominati firmatari del programma, potrà sollecitamente rivolgersi chi desiderasse avere i moduli della sottoscrizione per quest'omaggio alla scienza del comm. de Rossi; il quale omaggio riuscirà certamente assai splendido e degno della mondiale fama di lui.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 2

Il ministro Mancini dichiara che risponderà lunedì alla interrogazione di Vollaro sulla nostra politica in Egitto dopo gli ultimi avvenimenti.

Annunciasi una interrogazione di Bovio sui fatti deplorevoli avvenuti in Napoli, ed un'altra di Giovagnoli sulla salute di Garibaldi.

Depretis risponderà alla prima insieme alle altre sullo stesso argomento. Risponde alla seconda che la salute del Generale si è alterata per catarro bronchiale, ma il suo stato non è allarmante perchè senza febbre. Dice quali provvedimenti abbia preso il Governo per venire prontamente informato.

Crispi svolge i due disegni di legge da lui proposti, uno sull'indennità ai deputati, l'altro sulle incompatibilità parlamentari, i quali per consenso del Presidente del Consiglio, sono presi in considerazione.

Discutesi il bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Il ministro Baccarini risponde alle molte raccomandazioni rivoltegli.

Sono approvati i capitoli del bilancio, e la spesa totale ordinaria e straordinaria in L. 208,007,593, più i residui in italiane L. 129,509,420.

Si passa a discutere il bilancio del Ministero del tesoro. Sono approvati i capitoli e il totale della spesa in italiane lire 1,426,701,328; più i residui in italiane L. 769,451,167.

Viene comunicata la morte dei deputati Falco e Giuseppe Ricciardi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 2

Si vota a scrutinio segreto il progetto di legge pel riordinamento del corpo del genio civile.

Si approvano due altri progetti di ordine secondario; poi a scrutinio segreto sono approvati i tre progetti discussi.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Notizie diverse

Il ministro Mancini rinviò a lunedì la discussione della interrogazione sugli affari d'Egitto, in attesa dello svolgimento della nuova fase in cui entrò la vertenza in seguito alla proposta di una conferenza delle potenze.

Intanto ha luogo su tale proposta un vivo scambio di telegrammi fra i gabinetti delle quattro potenze.

ITALIA

Verona — L'*Adige* dice continuare nel Veronese la invasione delle cavallette. In tre soli giorni furono consegnati alla Commissione di Cà di David 955 chilog. di questi nocivi animali.

ESTERO

Spagna

Dispacci da Montevideo annunziano che il ministro di Spagna presentò una nota assai energica al governo dell'Uraguay relativamente agli insulti fatti a uno spagnuolo, il signor Caballero.

La Corte suprema chiese l'autorizzazione a procedere contro il sig. Manuel Suarez, deputato, per complicità in quegli oltraggi.

Una rottura di relazioni fra la Spagna e l'Uraguay sarebbe imminente.

Svizzera

Credesi che il governo svizzero comprenderà l'utilità di avviare trattative colla Santa Sede per l'erezione di un Vescovato nel Canton Ticino. Colle nuove vie di comunicazione potrebbe nuocere all'autonomia del Cantone il rimaner attaccato alla diocesi di Milano e di Como. — Così un telegramma del *Monde*.

DIARIO SACRO

Domenica 4 giugno

Festa della SS. Trinità

Lunedì 5 giugno

S. Bonifazio v.

Effemeridi storiche del Friuli

4 giugno 1366. — Ingresso in Cividale del patriarca aquileiese Marquardo de Randek.

5 giugno 1353. — Distruzione del castello d'Invillino per punizione de' suoi signori, complici nell'uccisione del patriarca Bertrando.

Cose di Casa e Varietà

Per la morte di Garibaldi da molte case pendono bandiere abbrunate. I negozi son chiusi a metà in segno di lutto e portano sulle finestre stampati annuncianti la morte del generale.

La Giunta municipale radunatasi straordinariamente deliberava in segno di lutto la sospensione di ogni festività per il giorno di domani.

Le pubbliche scuole furono quest'oggi sospese.

Gli avvocati chiesero ed ottennero il rinvio delle cause civili.

Le varie società cittadine inviarono telegrammi a Caprera.

Furto in Chiesa — In Moggio nel 28 maggio ad opera di ignoti alla Chiesa parrocchiale fu rubata la chiave del tabernacolo in argento del costo di L. 7.

Grave incendio. Si ha notizia da Palmanova di un grave incendio scoppiato alle dieci di jeri sera nella Caserma deposito numero cinque. Stamane alle sei l'incendio durava ancora. Si era però riusciti ad isolare le fiamme riparando metà della Caserma.

Della gravità dell'incendio si potrà formarsi un'idea pensando che in quel deposito v'erano più di quattrocento quintali di fieno.

Il cavallo-stallone Governativo della razza Roadster (trottatore) che trovasi alla Stazione di monta in Udine (fabbricato annesso al civico macello) si trattiene ancora tutto il mese di giugno.

Il bel concorso, anche da distretti lontani, di cavalle meritevoli, è la prova più sicura che questo riproduttore soddisfa gli allevatori, che trovano in esso un soggetto tarchiato, di giuste proporzioni, di *fondo* trottatore per eccellenza, e che dà prodotti distinti per il precoce sviluppo, perfetti appiombi, larghe articolazioni.

I pregi di questo Stallone e della sua discendenza, i molti e cospicui premi che sono stanziati per il concorso regionale agrario da tenersi in Udine nell'agosto 1883, devono essere motivi di eccitamento a continuare nell'invio di buone cavalle anche in questo ultimo periodo della stagione di monta, notando che i puledri nascendo in maggio, si trovano in una propizia stagione e possono fin dai primi giorni seguire la madre al pascolo, senza timore delle intemperie meteoriche.

Un rimedio infallibile contro la difterite. Tra i tanti rimedi che si sono esperiti dai medici contro la terribile difterite che uccide tante vittime, uno se ne sarebbe trovato di una efficacia infallibile.

A Trieste, per esempio, dove la terribile malattia ha attaccato nel mese scorso molti individui, lo specialista dott. Field assicura che nessuno degli affetti da questo morbo, affidati alle sue cure ebbe a soccombere.

Ecco il suo metodo di cura:

In un bicchiere da Bordeaux pieno di acqua egli metteva del fiore di zolfo quanto potevasi contenere in un cucchiaio di zuppa, e fondendosi difficilmente il zolfo, egli ne aiutava pazientemente col dito la completa fusione.

Con questa mistura egli faceva fare dei gargarismi al malato, ch'era fuori di pericolo nello spazio di dieci minuti, atteso che il zolfo possiede la virtù di distruggere col suo contatto qualunque parassita negli uomini, come negli animali e nelle piante.

Quando era chiamato troppo tardi, il dott. Field trovando il canale ostruito dai parassiti, empiva una penna d'oca di questa polvere di zolfo e la spingeva soffiando per entro la penna, nella gola del paziente.

Aperto che era il canale in seguito di questa operazione, il medico prescriveva quei gargarismi di cui si è detto di sopra.

Egli raccomandava altresì, come efficacissime, le inalazioni del vapore di questo zolfo, e giungeva a guarire tutti i malati che avevano la ventura di capitare nelle benefiche sue mani.

Per gli studenti farmacisti. L'onorevole Baccelli, ministro della pubblica istruzione, ha diramato ai rettori delle Università una circolare che scioglie il dubbio sorto nell'applicazione del nuovo regolamento sugli esami allo scuole di farmacia.

Eccone il brano essenziale:

« L'esame finale o generale di farmacia non è un esame di laurea, ma un esame di licenza pel libero esercizio professionale. Conseguentemente agli studenti i quali non fanno il corso per la laurea di chimica e farmacia, ma soltanto quello del diploma professionale di farmacista, non si applica l'art. 9 del regio decreto 12 febbraio u. s., ma l'art. 8, il quale dice che, per ottenere il certificato di licenza, lo studente dovrà avere superato gli esami speciali in tutte le materie prescritte per tale grado.

« Il diploma professionale di farmacista, è il certificato di licenza degli studenti di farmacia, e si consegue nei modi indicati nel regolamento speciale del 12 marzo 1876. »

La Terra Santa. A coadiuvare l'opera intrapresa della Pia Società per la visita dei Luoghi Santi di Palestina ed a crescere fra gl'italiani l'affetto e la cognizione di quei luoghi santissimi, testimoni della vita e della morte di Gesù Cristo; si pubblica in Firenze un periodico mensile illustrato *La Terra Santa.* Questa rivista accurata.

mente compilata e edita con eleganza, oltre le notizie giornaliere di Palestina, contiene articoli importanti relativi alla storia, alla geografia biblica, scritti in modo piano e dilettevole. Ogni numero reca pure un' incisione che rappresenta alcuno dei luoghi più famosi di Terra Santa riprodotti con la maggiore esattezza possibile. Noi raccomandiamo questa rivista la cui associazione non costa che il tenue prezzo di L. 4 all'anno. Dirigersi al signor *Niccolò Martelli*, Firenze, Via della Forca, 8.

Nomi diabolici. Come è noto, la famosa rivoluzionaria Paolina Minck, l'amica di Luisa Michel, ha avuto un figlio dal suo recente matrimonio, contratto per farsi naturalizzare francese. A questo figlio essa voleva imporre i nomi di Lucifero Blanqui Vercingetorige. Lo stato civile non ha voluto registrare quei nomi. In conseguenza la cittadina Minck ha sporto un ricorso al ministro dell'Interno. Si attende con curiosità il responso ministeriale.

Frittata d'uova di serpenti. Domenica, nell'Acquario di Berlino, ebbe luogo una colazione di nuovo genere. Si trattava di assaggiare alcune delle 50 uova deposte da un enorme serpe indiana « *Python bivittatus* » per provare se potessero utilizzarsi come commestibile per l'uomo.

Il primo fu trovato benissimo, ad uso frittata; e, dopochè uno dei presenti ebbe dato questo esempio, anche gli altri convitati, in mezzo all'ilarità più schietta, diedero addosso a questo nuovo « fondo dei rettili » e giudicarono che tali uova formano un alimento tutt'altro che disprezzabile.

Un meridiano comune. L' on. Flower presentò alla Camera dei Rappresentanti di Washington la proposta di invitare il Presidente Arthur a dirigere a tutti i governi in relazione diplomatica cogli Stati Uniti una circolare per chiedere l'invio di delegati ad un Congresso da tenersi a Washington, in epoca da determinarsi. In questo si studierebbe l'adozione di un primo meridiano comune a tutte le nazioni civili, da servire di base a tutti i calcoli astronomici e nautici per la determinazione della longitudine.

BIBLIOGRAFIA

Rituale Romanum Pauli V Pont. Max. iussu editum et a Benedicto XIV auctum et castigatum, bel volume in 4° stampato in rosso e nero, grosso carattere, con canto fermo. — Prezzi: in *brochure* lire 7 — legato all'inglese fogli rossi lire 10 — legato in pelle fogli dorati, lire 12, franco di posta.

Rituale Romanum, ecc., come sopra, volume tascabile in-18.° stampato in rosso e nero, con canto fermo, di pagine 443, caratteri nitidissimi. Prezzi: in *brochure*, lire 3,50; legato all'inglese, fogli rossi, lire 5; legato in pelle zigrina, fogli dorati lire 7, *franco*.

Queste due edizioni del Rituale, debitamente approvate dalla Curia arcivescovile, nulla lasciano a desiderare; bellissima la carta, proporzionato il formato, nitidi e vivissimi il rosso e nero dei caratteri, stupendamente stampato il canto fermo, noi crediamo che saranno tosto esaurite, e l'editore, per farle più presto conoscere e facilitarne la vendita a tutti coloro che ne faranno domanda, entro il mese di giugno, spedirà in premio per ogni copia di commissione una copia dei seguenti: *Excerpta ex Rituali Romano*, di un'utilità quasi indispensabile a tutte le parrocchie, cioè: *Ordo Baptismi Parvulorum, et ordo supplendi omissa super infantem baptizatum*, cent. 30; *Ritus celebrandi sacramentum matrimonii, et benedictio mulieris post partum*, cent. 20; *Ordo administrandi Sacramentum Eucharistiae infirmis* cent. 10, i quali si vendono pure separatamente. — Dirigere lettere e vaglia all'editore cav. L. Romano in Torino.

Un Secreto per utilizzare il lavoro svelato agli agricoltori ed operai dal Sac. Gio. Maria Teloni.

L'Arte di sempre goder nel lavoro insegnata alle operaie ed artigiane dal Sac. Gio. Maria Teloni.

Udine, tipografia del Patronato.

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è quello spirito di malcontento e di insubordinazione, prodotto dall'opera scristianizzatrice della rivoluzione, che s'è impadronito delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa piaga sì dolorosa, quell' uomo infaticabile pel bene del prossimo che è Mons. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli operai e ai contadini.

Il nome di Mons. Teloni è troppo conosciuto perchè noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con istile semplice, perchè parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto le verità più necessarie e gli argomenti più valevoli per richiamare le classi operaie al sentimento del dovere, per incoraggiarle al lavoro, per confortarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ecc. R.ma Mons. Andrea Casasola Arcivescovo di Udine.

Non v' ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo, s'avranno tutta la diffusione a cui sono avvezzi i lavori dell' infaticabile missionario.

I due volumi in 8.° l'uno di pagine 240 e l'altro di 200 con elegante copertina, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla tipografia del Patronato Udine, alla tipografia Emiliana, Venezia, e alla tipografia Arcivescovile, Genova.

Le spese postali sono a carico dei committenti in ragione di Cent. 10 per volume.

TELEGRAMMI

Londra 1 — L'*Agenzia Reuter* riceve dal Cairo: A mezzanotte il Kedive ricevette dal suo agente a Costantinopoli un dispaccio annunziante che il commissario ottomano partirà domani a mezzodì per l'Egitto senza aspettare la conferenza.

Londra 2 — *Camera dei Lordi* — Salisbury dichiara che è impegno d'onore per l'Inghilterra sostenere il Kedive ed espellere Arabi pascià.

Parigi 2 — Nel voto di fiducia di ieri vi furono circa 176 astensioni quasi tutte di repubblicani. La destra votò contro.

Madrid 2 — L'Uruguay persiste a rifiutare soddisfazione. Attendesi l'esito dell'*ultimatum*.

Costantinopoli 2 — I circoli diplomatici credono che la conferenza sia possibile soltanto se l'oggetto venga prima bene precisato. La Porta risponderà probabilmente domani alla nota anglo-francese del 29 maggio.

Lo sceicco arabo Ahmed Essad proveniente dall'Egitto è arrivato.

Londra 2 — Lo *Standard* e il *Morning Post* considerano la conferenza come una rinuncia definitiva alla massima secondo la quale l'Inghilterra possiede in Egitto interessi e diritti diversi dalle altre potenze. Il *Times* dubita che le decisioni degli ambasciatori producano maggiore effetto sulla Porta delle loro ultime raccomandazioni identiche. *La conferenza* viene fatta allo scopo di tutelare le suscettività della *Francia* offrendole l'occasione di accettare l'intervento della Turchia come un ordine del' Europa.

Parigi 2 — L'*Agenzia Havas* ha da Cairo: *Il console di Francia fa nuovi sforzi per persuadere Arabi pascià a conformarsi all' ultimatum. Propose che Ragheb formi* il nuovo ministero con Abdallah alla guerra *Pendono trattative in questo senso*; ma il Kedive ricusa la combinazione. La tranquillità è ristabilita in Alessandria. Ritiransi dalla circolazione le petizioni chiedenti la deposizione del Kedive.

Parigi 2 — I Giornali dicono che la Germania fece sapere a Parigi che accetta la conferenza; le adesioni delle altre potenze sono pervenute a Londra, che fece le prime pratiche. Attendesi l'adesione del governo francese.

Londra 2 — La *Reuterbureau*, ha da Cairo 2 che l'Austria rispondendo allo invito *della Francia* sulla *conferenza* di Costantinopoli, si disse *disposta* di accettare *ma prima di rispondere definitivamente*, deve concertarsi colle altre potenze.

Londra 2 — *(Camera dei Lordi)* — Granville tenne ieri un discorso analogo a quello di Dilke; aggiunse che la Francia e l'Inghilterra erano sul punto di inviare ciascuna un rinforzo di tre corazzate per la *protezione* della vita e delle proprietà degli europei; nondimeno opinava che si esagerasse il timore di pericoli di cui si credevano minacciati gli Europei. D'accordo *non solamente con la Francia* ma con tutte le potenze, il governo inglese impegnò il Sultano a *sostenere* il Kedive, a respingere le accuse mossegli, a richiamare da Co*stantinopoli gli officiali* capi del movimento militare in Egitto.

Domandando Salisbury se sia vero che 6000 soldati egiziani lavoravano per fortificazioni in Alessandria e che il *governo* Inglese rifiutavasi di permettere che la flotta si opponga a questi lavori, Granville gli rispose non poter entrare in dettagli, e che accettava la responsabilità degli ordini dati.

(Camera dei Comuni.) Completamento delle dichiarazioni del ministero. Gladstone disse che per il governo inglese non fu mai questione di spedire truppe europee in Egitto.

Domandando Smith se il governo sapeva che erigevansi fortificazioni dominanti la flotta, in Alessandria, Dilke rispose che tre piccole navi per bassofondo furono spedite ad Alessandria, ma l'ammiraglio Seymour non avendo manifestata la sua approvazione aggiunse che a ciascuna estremità del canale furono collocate due cannoniere una inglese l'altra Francese.

La proposta della conferenza fu indirizzata alle potenze mercoledì ultimo scorso. Si riunirebbe immediatamente.

Freycinet ha assicurato che la Francia e l'Inghilterra vi interverrebbero con perfetta armonia di vedute.

Pietroburgo 2 — Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che la riunione della conferenza risponde al programma storico della Russia, poichè avrà lo scopo di consolidare l'accordo delle potenze e determinare la condotta da seguirsi in tutte le questioni, riguardanti l'Oriente.

Roma 2 — Il *Diritto*, dice che il Re accettò di essere padrino del figlio del principe imperiale di Germania; Amedeo lo rappresenterebbe.

Parigi 2 — Tutte le potenze aderirebbero alla *conferenza* da tenersi a Costantinopoli fra gli ambasciatori delle nazioni europee.

E' probabile che essa si aprirà lunedì.

Sarà presieduta dall' ambasciatore austriaco come decano degli ambasciatori.

Dinanzi il consiglio di guerra della Goletta è principiato il processo contro gli accusati dell' eccidio della stazione di Ued-Zargua.

Sonovi un centinaio d'accusati.

Quasi tutti i lavoranti italiani e tedeschi della raffineria Say aderiscono allo sciopero iniziato dagli operai francesi.

Esso si va estendendo a tutte le raffinerie di Parigi.

STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 28 Maggio al 3 Giugno

Nascite

Nati vivi	maschi 8	femmine 12		
» morti	» —	» —		
Esposti	» 1	» 2		
			Totale	N. 23

Morti a domicilio

Francesco Francescatto fu Giovanni d'anni 67 conciapelli — Caterina Del Fabbro di Giovanni di mesi 10 — Virginia Moro di Antonio d'anni 4 — Rosa Piva-Minsulli fu Gio. Batt. d'anni 71 casalinga — Luigi Clain fu Giovanni d'anni 78 calzolaio — Luigi Colaetta di Giuseppe d'anni 22 servo — Maria Pavoni di Guglielmo d'anni 1 e mesi 8 — Anna Macor Mitri fu Giuseppe d'anni 72 casalinga — Pietro Goi di Gio. Batt. d'anni 3 e mesi 9 — Luigi Napoleone Angeli di Nicolò d'anni 25 possidente — Francesco Fanna di Giuseppe d'anni 3 e mesi 4.

Morti nell' Ospitale civile

Teresa Pascutto fu Gio. Batt. d'anni 25 contadina — Basilia Magrini-Sbrovazzi di Luigi d'anni 41 industriante — Maria Parussini-Pelutti fu Giovanni d'anni 36 contadina — Maria Ermogeni di mesi 11 — Maria Braida fu Giacomo d'anni 12 contadina — Amadio Peressotti fu Giuseppe d'anni 61 agricoltore.

Totale N. 17.

Dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Gremese facchino con Maria Cattarini cucitrice — Francesco Martinuzzi negoziante con Caterina Italia Stampetta agiata — cav. Ignazio Borsari Procuratore del Re con Amalia Terpin possidente.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Pietro Orlando tintore con Rosa Del Fabbro casalinga — Domenico De Nipote agricoltore con Bernardina Bastianutti contadina — Angelo Flora parrucchiere con Anna Romignani casalinga — Pietro Gorizizzo usciere con Marianna Ciacigh Sarta — Antonio Milanopulo agente di commercio con Leopolda Blumenau casalinga.

Carlo Moro gerente responsabile.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 giugno 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	734.0	754.6	755.7
Umidità relativa	65	62	70
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N.E	SW	SE
Vento velocità chilometr.	6	2	4
Termometro centigrado	22.0	26.5	20.7

Temperatura massima 30.4 — Temperatura minima all'aperto 15.2
Temperatura minima 17.8

Unico deposito

in Udine: Farmacia Commessatti; in Venezia: Farmacia alla Croce di Malta; e presso tutte le principali farmacie dell'Estero.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

— aperti da Giugno a Settembre —

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia* C. Borghetti, dai sig. Farmacisti e depositari annunciati.

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva, si ottiene col

WEIN PULVER

Polvere enologica colla quale si preparano con tutta facilità 100 litri di vino *bianco spumante, dolce e digestivo.* Stante le incontestabili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che pochi centesimi, molte famiglie lo adottarono come bevanda casalinga.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste	ore 9.27	ant.	accel.
	ore 1.05	pom.	om.
	ore 8.08	pom.	id.
	ore 1.11	ant.	misto
da Venezia	ore 7.37	ant.	*diretto*
	ore 9.55	ant.	om.
	ore 5.53	pom.	accel.
	ore 8.26	pom.	om.
	ore 2.31	ant.	misto
da Pontebba	ore 4.56	ant.	om.
	ore 9.10	ant.	id.
	ore 4.15	pom.	id.
	ore 7.40	pom.	id.
	ore 8.18	pom.	*diretto*

PARTENZE

per Trieste	ore 7.54	ant.	om.
	ore 6.04	pom.	accel.
	ore 8.47	pom.	om.
	ore 2.50	ant.	misto
per Venezia	ore 5.10	ant.	om.
	ore 9.55	ant.	accel.
	ore 4.45	pom.	om.
	ore 8.26	pom.	*diretto*
	ore 1.43	ant.	misto
per Pontebba	ore 6.—	ant.	om.
	ore 7.47	ant.	*diretto*
	ore 10.35	ant.	om.
	ore 6.20	pom.	id.
	ore 9.05	pom.	id.

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ed ultimamente a quella *Nazionale di Milano.*

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la *Casa*, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in *Chiapris.*

LA FARMACIA

ANGELO FABRIS

IN UDINE, VIA MERCATOVECCHIO

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici. Inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia, per la loro efficacia come lo

SCIROPPO di IPOFOSFATO di CALCE semplice e ferruginoso.
Sciroppo di CHINA e FERRO — Ferro dializzato — Estratto di China dolcificato spiritoso — Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere: ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita, ecc. Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

PER SOLE LIRE 12

CASSETTA NECESSAIRE

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta **Acqua di colonia** per toeletta.
2. Boccetta **Acqua di Lavanda** per toeletta.
3. Elegante scatola di **Coni fumanti** per disinfettare e profumare le stanze.
4. Pacco **Polvere Alkermes** per fabbricare da chiunque sei bottiglie del tanto rinomato alkermes di Firenze.
5. Boccetta **Benzina rettificata e profumata** per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Flacon **Inchiostro indelebile** per marcare la lingeria. Oggetto utilissimo a tutti.
7. **Sapone solforoso** per bagnia per toeletta.
8. Pacco **Polvere Vermouth** per preparare con tutta facilità 5 litri di eccellente vermouth di famiglia.
9. Flacon **Vetro solubile** specialità per accomodare cristalli, porcellane, terraglie ecc.
10. Flacon **Glicerina** purissima e profumata per preservare la pelle dalle screpolature prodotte dal freddo.
11. **Saponetta al fiele** per togliere le macchie dalle stoffe le più delicate.
12. Flacon **Scolorina** per togliere qualunque macchia d'inchiostro dalla carta e dalle stoffe.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

La Cassetta Necessaire si spedisce franca, col mezzo dei pacchi postali a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

ANGLO ITALIAN EGG & C. (limited)

LONDRES, 37 GREAT TOWER STREET

CON CASE

A CREMONA E FIORENZUOLA

Ricevono uova, burro, formaggio ecc. per vendita e commissione. Questa Società possiede grandi facilità per collocare le merce ai prezzi più alti, essendo i Direttori e Azionisti al corrente dei prezzi del mercato di derrate a Londra.

Per referenze dirigersi alla « CITY BANK — LONDRA »

— Tip. Patronato.